

Consiglio direttivo e Assemblea ordinaria di ICC Italia
2002: UN BILANCIO POSITIVO PER L'ATTIVITÀ DI ICC ITALIA

Anche l'anno 2002 ha segnato un bilancio positivo per l'attività di ICC Italia: è quanto emerso nel corso della consueta Assemblea ordinaria, svoltasi a Roma presso la sede dell'Organizzazione l'11 marzo scorso, contestualmente alla riunione del Consiglio direttivo. Come ha affermato il Presidente Dr. **Giancarlo Cerutti**, ICC Italia ha proseguito lo scorso anno la sua tradizionale attività di collaborazione con Parigi sulle tematiche internazionali di maggior rilievo per le imprese, intervenendo assiduamente sulle autorità pubbliche italiane – Governo, Parlamento, Autorità Indipendenti – per sensibilizzarle sulle posizioni assunte dalle imprese nella sede comune. Detti interventi hanno riguardato, tra gli altri argomenti, i negoziati WTO, lo sviluppo del commercio elettronico e le telecomunicazioni, le problematiche fiscali, la politica della concorrenza, la proprietà intellettuale, l'arbitrato. Parallelamente a queste attività, è stata sviluppata un'azione articolata sul piano nazionale, su tematiche di più immediato interesse degli operatori del nostro paese, in modo da aggregare le diverse categorie di interessi in un'azione comune a beneficio delle imprese. Il Dr. Cerutti ha citato in proposito il Tavolo di consultazione con l'Agenzia delle Dogane, cui partecipano – sotto l'egida di ICC Italia – Confindustria, Confcommercio, Confetra, Unione Petrolifera, Camere di Commercio oltre a imprese come Eni e Fiat. In materia di trasporti e logistica, il Presidente ha ricordato la costituzione presso ICC Italia, e sotto presidenza della stessa, di un Comitato per lo sviluppo del cargo aereo – denominato SteerCargo. Ad esso partecipano, oltre alle categorie imprenditoriali interessate anche alcuni Ministeri (Attività Produttive, Infrastrutture e Trasporti) ed enti pubblici come ICE, ENAC, Agenzia Dogane e l'Università di Roma, il che costituisce un valido esempio di collaborazione pubblico/privato. Il Comitato sta elaborando proposte intese a migliorare il funzionamento dei servizi pubblici, la sicurezza e la qualità dei servizi privati negli aeroporti, nella prospettiva anche delle iniziative di privatizzazione degli aeroporti attualmente all'esame del Governo. Il Dr. Cerutti ha poi ricordato l'accordo concluso con la Camera di Commercio Italo-Araba per la realizzazione nel 2003 della pubblicazione dedicata agli investimenti all'estero delle aziende italiane. In questo ambito, di maggiore attenzione alle problematiche interne, rientra anche la volontà di dedicarsi maggiormente ad attività esterne di formazione sulle materie di diretta competenza della ICC, come la contrattualistica internazionale o i crediti documentari, data l'unicità della posizione dell'Organizzazione sul tema. Il particolare interesse riservato a queste tematiche, ha proseguito il Presidente, vuole rispondere con una qualche efficacia al generalizzato affievolimento delle sensibilità associative, nell'attuale grave situazione di crisi economica ed incertezza, che interessa le diverse istanze associative sia in Italia che all'estero. Ciò non ha impedito, tuttavia, di chiudere il bilancio 2002 di ICC Italia in sostanziale pareggio e di impostare un preventivo 2003 in chiave prudentiale.

Il dettaglio dell'attività svolta dalle Commissioni e dai Gruppi di lavoro è stato illustrato dal Segretario generale Dr. **Amerigo R. Gori**, mentre il Dr. **Mauro Ferrante**, Consigliere delegato per i problemi arbitrali, ha relazionato sull'attività dell'arbitrato ICC, la cui attività è stata nel 2002 assai intensa. Il Dr. Ferrante ha illustrato in particolare le novità introdotte dalla riforma del diritto societario, che consente un maggior ricorso all'istituto arbitrale ed alla conciliazione. Il dettaglio delle attività delle Commissioni e nel campo dell'arbitrato è altresì contenuto nella relazione che è stata distribuita ai partecipanti all'Assemblea ed è pubblicata sul sito [web www.cciitalia.org](http://www.cciitalia.org). Hanno partecipato alla riunione del Consiglio Direttivo i Signori: Dr. **Giovanni Bianco** (ENI); Dr. **Bernabò Bocca** (Federalberghi); Dr. **Lucio Maria Brunozzi** (Studio legale); Dr.ssa **Ginevra Bruzzone** (Assonime); Dr. **Adalberto Castagna** (Pirelli e Telecom Italia); Cap. **Giuseppe d'Amico** (Confitarma); Avv. **Carlo Fiammenghi** (Studio legale Fiammenghi e Domenighetti); Dr. **Cesare Fritelli** (ICE); Prof. **Mario Iannuzzi** (Cons. Assonime); Avv. **Giulio Rosauer** (Studio

legale); Dr. **Luigi Russo** (San Paolo-IMI); Avv. **Carlo Selvaggi** (Studio Selvaggi); Dr. **Federico Tessari** (Presidente CCAA Treviso); Prof. Avv. **Victor Uckmar** (Studio Uckmar). Gli stessi hanno poi partecipato all'Assemblea, unitamente ai Signori soci: Dr. **Massimo Arpea** (Mediobanca); Dr. **Gianandrea Bernagozzi** (ABI); Avv. **Giorgio Cattan** (Studio Cardia); Dr. **Alberto Cerallo** (Pirelli); Avv. **Antonio Coaccioli** (Studio Coaccioli); Dr. **Massimo Ferracci** (Studio Ferracci); Prof. **Enrico Furia** (Studio Furia); Dr.ssa **Maria Grazia Liporace** (ACEA); Dr. **Vincenzo Maglio** (Ass. Generali); Dr. **Piergiuseppe Morganti** (Unicredito); Dr. **Romano Manoni** (Unioncamere); Dr. **Roberto Panà** (MPS); Prof. **Vincenzo Porcasi** (Studio Porcasi); Prof. **Luigi Troiani** (Confcommercio).

Per ICC Italia, oltre ai già citati Consigliere delegato Dr. **Mauro Ferrante** e al Segretario Generale Dr. **Amerigo R. Gori**, hanno preso parte la Responsabile dei servizi tecnici, Dr.ssa **Anna Sinimberghi**, il Dr. **Gerardo Manunza** e la Dr.ssa **Barbara Triggiani**.

ATTIVITA' ICC

STANDING COMMITTEE DEI SEGRETARI GENERALI ICC

Si è tenuta il 17-18 marzo scorso a Parigi una riunione del comitato permanente dei Segretari generali della Camera di Commercio Internazionale. La riunione ha avuto luogo presso gli uffici di Vivendi, società di cui è Presidente e Amministratore delegato il Presidente ICC **Jean-René**

Fourt ou

Tra gli argomenti discussi, si segnalano l'attività e i progetti della *task force* sui Comitati nazionali, soprattutto in relazione ai centri nazionali di arbitraggio; una relazione sui recenti incontri fra vertici della ICC e WTO (v. rubrica "Il punto su") e la preparazione alla prossima Conferenza ministeriale WTO di Cancun;

un resoconto aggiornato sulla prossima Conferenza Mondiale delle Camere di Commercio (Québec, 15-17 settembre prossimo) e sul WSIS (*World Summit on Information Society*, Ginevra, 8-12 dicembre 2003). È stato poi fatto il punto sulle recenti azioni della WBSCD (*World Business Council on Sustainable Development*) in relazione al *Global Compact* (per i dettagli si rimanda alla nota riportata nella rubrica "Notizie") e sono state operate valutazioni sugli aggiornamenti che potrebbero essere apportati ad alcune pubblicazioni tradizionali e *online* di ICC Publishing, in particolare alle UCP500 (NUU500, Norme ed Usi Uniformi relativi ai crediti documentari).

Per ICC Italia ha partecipato il Segretario generale Dr. **Amerigo R. Gori**.

COMMISSIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Si è svolta il 3 marzo scorso a Parigi, presso la sede della ICC, una riunione della Commissione internazionale Ambiente ed Energia. Nel corso dell'incontro, il Presidente uscente **Lord Holme of Cheltenham** ha dato il benvenuto al nuovo Presidente **Steve Lennon** (Consigliere Delegato, Eskom Holding Limited) e ha dato il via alla discussione sugli esiti dei recenti *meeting* con i dirigenti dell'ONU incaricati di progetti comuni con la ICC (UNDESA, UNDP, *Global Compact*, progetto 'Partnerships Central'). **Tom Jacob** e **Birgit Engelhardt** hanno, tra l'altro, fornito raggugli sulle conclusioni della sessione del Consiglio UNEP, mentre **Nick Campbell** ha brevemente riepilogato le attività dell'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) di interesse per il programma di lavoro della ICC sul cambiamento climatico. Principio di precauzione, scienza, valutazione dei rischi e politiche del commercio sono stati gli argomenti affrontati da **Stefano Bertasi**, che hanno dato luogo ad una discussione sulle prossime attività della *task force* su commercio e ambiente. L'attività della ICC al *Forum* Mondiale Economico di Davos, svoltosi dal 23 al 28 gennaio scorso, è stato uno degli argomenti affrontati da **Gerald Doucet**, che ha proseguito il suo intervento analizzando i rapporti tra ICC e WBSCD nell'ambito del *Millennium Ecosystem Assessment* (tenutosi a Ginevra lo scorso 13 febbraio) nonché sviluppi e *partnership* della stessa ICC con il *World Energy Council*. **David Mansell-Moullin**, **Scott**

Houston, Tom Jacob e **Jeff Hardy** sono intervenuti illustrando le azioni rispettivamente di IPIECA, ICMM e ICC in ambito di biodiversità, mentre **Jack Moss** ha esposto il potenziale per una cooperazione della ICC nel contesto del *World Water Forum* (19 marzo). Sono poi state esposte le strategie della ICC per il dopo-*World Summit on Sustainable Development* di Johannesburg ed è stata avviata una discussione su attuali e future bozze di documenti ICC in tema di acqua potabile, cambiamento climatico ecc. Per quanto attiene ai prossimi eventi, sono state illustrate le azioni della ICC in vista del prossimo convegno su produzione/consumo sostenibile (evento che si terrà a Marrakesh, Marocco dal 31 marzo al 3 aprile prossimi); dell'11^a sessione della Commissione ONU sullo sviluppo sostenibile (New York, 28 aprile – 9 maggio), del Consiglio economico e sociale (Ginevra, 30 giugno – 25 luglio) nonché della COP9 e SB19 (Milano, 1 – 12 dicembre, vedi nota qui di seguito).

* * *

Task force sul cambiamento climatico

Si è tenuta il 4 marzo scorso, presso la ICC di Parigi, una riunione della *task force* sul cambiamento climatico.

Dopo una introduzione del Presidente, **Nick Campbell**, (*Environment Manager*, Atofina S.A.) si è proceduto ad un riepilogo dell'attuale stato dei negoziati, unitamente ad una discussione sulle implicazioni della recente ratifica del Protocollo di Kyoto da parte del Canada e sulle prospettive della ratifica da parte della Russia. I membri della *task force* hanno poi offerto il loro contributo al dibattito a seconda dei rispettivi settori di interesse e paese di provenienza. Altro argomento all'ordine del giorno, la 20^a sessione della IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*), svoltasi a Parigi il 19-21 febbraio scorso e alla quale hanno preso parte il Presidente e altri membri della *task force*.

Si è poi proceduto alla programmazione del lavoro della *task force* per l'anno in corso: a tale proposito è stato progettato un piano d'azione per l'attività della ICC nel contesto della prossima COP9 (Conferenza delle Parti), che si terrà a **Milano** dal 1° al 12 dicembre prossimo. ICC Italia sarà chiamata a svolgere un ruolo di primaria importanza nell'organizzazione dell'evento, svolgendo in particolare un incarico di collegamento logistico tra la centrale di Parigi e l'UNFCCC (*United Nations Framework Convention on Climate Change*), organizzatore della Conferenza.

STEERCARGO

Si è riunito il 20 febbraio 2003 a Roma presso ICC Italia il Comitato SteerCargo per il cargo aereo, sotto la Presidenza del Dr. **Amerigo R. Gori**, Segretario generale di ICC Italia. All'ordine del giorno i seguenti punti:

§ relazione su scheda 3 *Security*

§ relazione sulla qualità dei servizi

§ comunicazioni sulla richiesta della Banca Dati delle Dogane

§ relazione su organizzazione Comitato e *The Italian Air Cargo Market Conference* (in programma per sabato 14 giugno a Roma presso il Centro Congressi Alitalia).

Per quanto riguarda l'applicazione della "Scheda 3", ENAC ha confermato l'entrata in vigore dal 1° marzo delle nuove norme, nonostante sia in programma per il 4 marzo una riunione del CIS, il Comitato Interministeriale Sicurezza, che potrebbe accogliere alcune richieste formulate dagli operatori. **Marco Tarica**, in qualità di rappresentante in SteerCargo di Anama nel gruppo di lavoro Security, ha riferito che Anama ha raggiunto un accordo con Enac e ha dato indicazione ai suoi associati di inoltrare la domanda alla DGAC di competenza per essere qualificati. Anama non ha però intenzione di aderire alla norma 6 contenuta nell'Allegato A, relativa alla dichiarazione a cura dell'agente, sostenendo che l'agente rilascerà assicurazione che la spedizione sia corredata dalla dichiarazione del mittente relativa alla merce. Anama ha organizzato forum regionali per informare gli associati sulla scheda 3. Anama ha inoltre chiesto che la quarantena merci possa essere effettuata nei magazzini della casa di spedizione, siano essi in ambito aeroportuale o *off*

airport, avendo constatato che nessun *handler* è attualmente in grado di "radiogenare" tutti i colli e che nessun aeroporto ha ancora indicato un'area di quarantena diversa dal terminal cargo. In Francia e Gran Bretagna i Governi, utilizzando fondi destinati alla *security*, hanno finanziato la soluzione della quarantena presso gli agenti. **Cesare Moreira** (Ibar) ha precisato che in Francia e Gran Bretagna i vettori non hanno problemi perché sono le società di *handling* aeroportuale che agiscono sul libero mercato che forniscono il servizio, cosa impossibile in Italia. **Giovanna Cardinali** (Save) ha dato comunicazione che, sulla base dell'indagine telefonica svolta presso gli aeroporti in qualità di capo della segreteria tecnica di SteerCargo, le richieste degli scali ad Enac riguardano il fatto che le merci provenienti da agenti non qualificati debbano essere sottoposte a controlli a raggi X prima che avvenga l'introduzione nei magazzini aeroportuali. Ciò perché gli aeroporti non sono attrezzati – non tutti, almeno – per eseguire controlli di merci fuori sagoma. Inoltre, gli aeroporti fanno notare che delegare i controlli alle strutture aeroportuali sottoporrebbe le strutture stesse a notevoli rischi, poiché la merce considerata non sicura stazionerebbe in un ambito operativo. Gli aeroporti chiedono inoltre ad Enac di chiarire la posizione sui magazzini *off airport*. Secondo Marco Tarica si giungerà ad una deroga dell'Enac o ad una interpretazione temporanea che eviti l'embargo. L'Agenzia Dogane metterà inoltre a disposizione per il gruppo di lavoro Security il Dott. **Maurizio Piccirillo**. In proposito il Comitato ha ritenuto che fattore importante sia la fasatura contemporanea di tutte le strutture aeroportuali, per evitare che vi siano aeroporti più sicuri e altri meno sicuri, cioè che la scheda 3 finisca per introdurre un ulteriore elemento di distorsione del mercato.

Per quanto concerne la qualità dei servizi, SteerCargo ritiene che si debba innanzitutto stabilire quale sia il livello medio di qualità offerto e quanto e come possa essere migliorato e come sia possibile monitorare le anomalie per eliminarle. Ciò partendo dalla Carta dei Servizi Merci Enac, ma considerando il prodotto di sistema e non il singolo servizio. Si andrà inoltre ad un confronto con Enac sulla Carta dei Servizi Merci studiando anche i risultati della sperimentazione attualmente in corso tra SEA e SAVE. **Enzo Giusti** (SAB) ha proposto che il gruppo di lavoro identifichi i punti che caratterizzano l'operatività negli scali e che essi siano recepiti come indicatori *standard* validi per tutti gli scali. Marco Tarica ha posto l'accento non solo sulla qualità ma anche sulla tempistica dei servizi. Il problema Qualità più rilevante riguarda l'armonizzazione degli orari e dei servizi pubblici. In proposito SteerCargo si attiverà per sostenere la centralità della funzione doganale. Il Presidente Amerigo Gori ha dato notizia di un progetto di provvedimento legislativo che recepisce le indicazioni di ICC Italia e Agenzia Dogane per il coordinamento sotto egida doganale dei servizi. Aeroporti di Roma (ADR) ha inoltre comunicato che su proposta del direttore dell'aeroporto di Fiumicino, **Carlo Luzzatti**, da sei mesi si è costituito un gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente e ha come componenti tutti gli operatori coinvolti nell'attività cargo aereo (Dogane, ADR, vettore, spedizionieri, Anama, Veterinario, Fitopatologo, Forestale, Cites). Il coordinamento operativo è garantito dall'Agenzia delle Dogane che può avere – secondo ADR – un ruolo preminente nella facilitazione delle varie attività. L'iniziativa è nata – spiega ADR – da problemi contingenti legati all'operatività nell'attuale magazzino merci di Fiumicino. ADR riferisce che nelle riunioni avvenute si è discusso di:

- a. viabilità di accesso all'area merci;
- b. razionalizzazione dell'ubicazione dei soggetti;
- c. omogeneizzazione di tempie procedure.

Sono stati ottenuti alcuni buoni risultati sulla semplificazione nell'interpretazione delle attuali procedure doganali, gestione della viabilità, misure di sicurezza, permessi e controlli di accesso. ADR ha fatto notare che rilevanti problematiche non sono state tuttora risolte. In particolare:

1. orari di operatività (tutti gli Enti sono chiusi nel *week end*, che sono i giorni della settimana che vedono la maggiore presenza di voli a lungo raggio su cui viaggiano le merci. Inoltre gli uffici chiudono alle 18.00 quando l'operatività merci è molto più prolungata);
2. semplificazione delle procedure doganali previste dal regime di temporanea custodia che è più restrittivo rispetto agli altri paesi europei;

3. modalità di pagamento dei vari servizi (alcuni Enti prevedono il pagamento solo con CC postale, altri bancario e in ogni caso in tempi e uffici diversi);
4. integrazione dei sistemi informatici (l'attività cargo se organizzata in modalità *paper less* ottiene una considerevole velocizzazione delle procedure).

Su questa esperienza e sulla richiesta di aprire anche uno Sportello Unico a cui i clienti dei servizi possano accedere senza peregrinare da un ufficio all'altro, SteerCargo si farà da subito promotore di interventi presso Enac e ministero dei Trasporti, che è già stato sollecitato in tal senso.

Per quanto concerne le comunicazioni sulla richiesta della Banca Dati delle Dogane, **Andrea Saba** (Università degli Studi di Roma "La Sapienza"), dopo aver offerto la disponibilità della Facoltà di Statistica ad una convenzione con l'Agenzia Dogane per rendere sistematica la rilevazione e la valutazione dei dati, ha sottolineato che la Banca Dati Dogane contiene informazioni importantissime per il cargo aereo ma offre anche la possibilità di ottenere una mappa del sistema produttivo italiano, sia dal punto di vista della quantità che del valore, pur avendo ancora alcune informazioni disomogenee. **Teresa Alvaro** (Agenzia delle Dogane) ha precisato che l'attuale banca dati raccoglie le informazioni contenute nel Documento Amministrativo Unico ma che l'Agenzia sta sperimentando in 13 porti italiani l'informatizzazione del *Cargo Manifest*, integrata con le informazioni necessarie alle nuove norme di sicurezza. La nuova banca dati sarà a disposizione entro tre mesi e sarà integrata con quella esistente. L'Agenzia delle Dogane ritiene che il modello potrebbe essere valido anche per gli aeroporti, in quanto in grado di uniformare in un unico sistema gli adempimenti doganali e i controlli di sicurezza, offrendo una selezione automatica delle merci, e superando gli attuali limiti di raccolta dati. In tal senso SteerCargo si preoccuperà di organizzare un incontro ristretto fra gestori aeroportuali e Agenzia Dogane. Rispondendo alla richiesta di Anama relativa all'ottenimento della firma elettronica, Teresa Alvaro ha precisato che la firma elettronica è già disponibile gratuitamente in via sperimentale e che entro due mesi sarà a disposizione per le operazioni in *export*. SteerCargo si attiverà con l'Agenzia delle Dogane per richiedere le tipologie di dati utili a costruire il modello per il cargo aereo, essendo questa di fatto l'occasione per gli operatori di ottenere dati ordinati e telematizzati.

In relazione ai lavori di SteerCargo e all'organizzazione di *The Italian Air Cargo Market Conference*, si è stabilito che entro la prima metà di marzo sarà approntata a cura della Segreteria Tecnica la prima bozza dei tre documenti previsti. La bozza verrà sottoposta all'Ufficio di Presidenza e al Comitato. I componenti il Comitato si impegnano ad integrarla con richieste e osservazioni entro la fine del mese di marzo. La bozza definitiva verrà sottoposta ai rappresentanti dei Ministeri interessati già ai primi di aprile. SteerCargo ha anche stabilito che Net Service e IBM interverranno alla Conferenza come oratori per relazionare sullo stato di avanzamento dei loro sistemi informatici dedicati e le loro esperienze nel settore. Aeroporti di Roma ha anche proposto che in occasione della Conferenza si organizzi una visita alla nuova Cargo City di Fiumicino. SteerCargo si sta già adoperando in tal senso.

Inoltre, Italmondo srl, nella persona del suo Amministratore Unico, Comm. **Giuseppe Pinna**, a nome di SteerCargo e di Ailog ha partecipato ad un incontro svoltosi il 4 marzo scorso presso il ministero delle Attività Produttive (insieme alla Segreteria Tecnica) per recepire e valutare le iniziative che nel settore vengono proposte da ICE e dallo stesso Ministero (*Air Cargo Europe Monaco* e seminari Europa Est e Mediterraneo).

INTERVENTO DELLA ICC ALLA CONFERENZA ICAO

Si è svolta dal 24 al 29 marzo scorso a Montreal (Canada), presso la sede dell'ICAO (*International Aviation Organization*), la *Worldwide Air Transport Conference*, sul tema "Sfide ed opportunità della liberalizzazione". In occasione della Conferenza e prima di essa la ICC ha sottoposto all'ICAO una lettera a firma del Presidente del Comitato per il trasporto aereo, con la quale è stato ribadito il punto di vista della ICC sulla necessità di una ulteriore liberalizzazione del trasporto aereo. Unitamente alla lettera sono stati presentati due documenti redatti dalla Commissione internazionale trasporti della ICC dal titolo "*The need for greater liberalization of air transport*" (doc. 310/504 Rev. 3) e "*Air Cargo and the WTO*" (doc. 322-3/5 Rev. 3).

COMMERCIO E POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Si è tenuta il 6 marzo scorso a Parigi una riunione della Commissione internazionale ICC Commercio e politica degli investimenti. Ospite della Commissione **John Clarke**, della Commissione Europea, il quale ha esposto il punto di vista dell'Unione Europea sui vari argomenti legati all'evoluzione del programma di Doha in vista della riunione della 5^a Conferenza Ministeriale della WTO di Cancun (Messico, 10-14 settembre prossimi). A tale proposito, è stata discussa la bozza di redazione della dichiarazione di indirizzo che la ICC presenterà, come di consueto, al Capo di Governo ospite, in questo caso al Presidente messicano **Vicente Fox**. Sono state successivamente presentate le bozze di due ulteriori documenti, uno redatto da ICC UK in materia di accesso al mercato per i prodotti non agricoli e l'altro inerente all'*antidumping* in relazione all'*agenda* di Doha. Ultimo argomento discusso, l'interazione tra commercio e politiche della concorrenza vista da una prospettiva del commercio.

GIURISDIZIONE E RICONOSCIMENTO DI SENTENZE STRANIERE: QUESTIONARIO ICC PER LE AZIENDE

Per fornire il proprio contributo ai lavori della *task force* sulla Convenzione dell'Aja sulla giurisdizione e sul riconoscimento delle sentenze straniere in materia civile e commerciale ("Judgment Project"), la ICC ha chiesto ai propri associati di rispondere ad un breve questionario riguardante alcune questioni relative ai contratti internazionali. Premesso che l'ambito di applicazione della futura Convenzione sarà limitato alla materia del commercio elettronico infra-industriale (B2B), la ICC osserva che spesso, se non nella totalità dei casi, le decisioni dei Tribunali sono destinate ad esaurire i loro effetti entro i limiti territoriali dello Stato di appartenenza, con tutte le conseguenze negative che tale situazione comporta per le aziende. È evidente che, in caso di controversie, le imprese sarebbero costrette a sopportare costi molto elevati per ricevere un'adeguata tutela in Paesi stranieri. La Convenzione dell'Aja si pone come obiettivo di fornire agli operatori, in virtù del principio dell'autonomia delle parti, alcuni strumenti che consentano: 1) la scelta del foro competente in materia di commercio elettronico 2) il riconoscimento e l'esecuzione delle relative sentenze, come avviene per i lodi arbitrali previsti dalla Convenzione di New York del 1958. È implicito che nel caso in cui la Convenzione venisse adottata, essa sarebbe applicabile alle società di ogni tipo e dimensione in tutti i Paesi firmatari della stessa.

IL PUNTO SU

INCONTRO VERTICI WTO/ICC

Un incontro tra la Direzione generale WTO e i vertici della ICC per discutere sullo stato dei progressi nei negoziati sul commercio relativi al *round* di Doha: è quanto avvenuto il 4 marzo scorso a Ginevra, dove una delegazione della *International Chamber of Commerce*, guidata dal Presidente **Jean-René Fourtou** e composta, tra gli altri, dal *past President* **Richard D. McCormick** e dal Segretario generale **Maria Livanos Cattai**, ha incontrato il segretario generale della Organizzazione Mondiale del Commercio, **Supachai Panitchpakdi**. A sei mesi dalla prossima Conferenza Ministeriale della WTO, che si terrà a Cancun (Messico) in settembre, la ICC ha ribadito a Supachai che la *International Chamber of Commerce* rimane una decisa sostenitrice delle finalità e dei valori della WTO, ritenendoli del tutto rispondenti all'interesse dell'umanità. La ICC opererà a stretto contatto con i suoi Comitati nazionali per far sì che la comunità imprenditoriale intervenga sui governi per condurre ad una felice conclusione il *round* di negoziati sul commercio stabilito a Doha. Da parte sua, Supachai ha espresso apprezzamento per il lavoro della ICC concretatosi in un "sostegno notevole" alla WTO e ha definito la Conferenza Ministeriale di Cancun un evento particolarmente importante, dal momento che determinerà le

reali intenzioni dei governi circa l'effettivo completamento dei negoziati di Doha entro la fine del 2004, così come stabilito nel corso della stessa Conferenza di Doha. È di particolare necessità, nel contesto della preparazione alla Conferenza di Cancun, far progressi su alcuni temi (quali quelli relativi ai diritti di proprietà intellettuale – TRIPS – e alla salute) in una "dimensione tesa allo sviluppo", data la resistenza ancora opposta da una parte dell'industria farmaceutica. I due maggiori scogli nei negoziati rimangono il movimento di persone fisiche nell'area dei servizi e l'agricoltura, settore in cui "Europa e Stati Uniti devono giungere ad un accordo".

Il giorno successivo, 5 marzo, la delegazione della ICC ha incontrato **Carlo Trojan**, Ambasciatore dell'Unione Europea presso la WTO. La ICC ha sostenuto che le imprese guardano con preoccupazione al mancato rispetto degli accordi, fatto che danneggia la fiducia e la credibilità del processo dei negoziati fra i governi.

L'Ambasciatore Trojan ha tenuto a precisare come siano i *media* a suscitare la sensazione di uno stallo dei negoziati di Doha. A suo avviso, la stampa sopravvaluta l'importanza dei "termini intermedi" stabiliti a Doha.

Trojan menziona i progressi in atto su prodotti non agricoli e i servizi e il buon avvio delle discussioni su chiarificazioni e miglioramenti alle regole WTO; l'Unione Europea, ha proseguito Trojan, è in prima linea nel trovare soluzioni su TRIPS e salute. Ancora, l'Unione Europea ha portato avanti proposte che ritiene realizzabili sulle modalità dei negoziati sull'agricoltura: intenzione dell'UE è di incrementare in modo rilevante l'accesso al mercato e tuttavia di non rinunciare al proprio "modello" di agricoltura. Trojan ha rimarcato come la Conferenza ministeriale di Cancun non sia un finale di partita ma una tappa importante per definire l'ampiezza del *round* di Doha e per verificare se alcuni argomenti di grande interesse per l'UE vengano oppure no accolti nelle discussioni. Allo stato attuale dei fatti, la crisi irachena non ha colpito i negoziati di Doha, come neppure le relazioni commerciali tra Stati Uniti e Unione Europea. L'attuale situazione geopolitica sta accrescendo la necessità della buona riuscita di ulteriori liberalizzazioni del commercio. I negoziati bilaterali, ha proseguito Trojan, non vanno a beneficio dei piccoli paesi, poiché ne dirottano l'attenzione e risorse rispetto allo svolgimento dei negoziati multilaterali di Doha. Gli accordi commerciali regionali e bilaterali creano infatti una sovrapposizione di norme e regolamenti che vanno a pesare in termini di costi soprattutto sulle piccole e medie imprese, in particolare per quanto attiene alle diverse norme di origine dei prodotti e ai meccanismi di risoluzione delle controversie.

NOTIZIE

CONVENZIONE SULLA BIODIVERSITÀ: PROPOSTA ICC PER UN COMITATO *AD HOC*

La ICC ha di recente formulato una proposta relativa all'istituzione di un comitato *ad hoc* sulla biodiversità (CCBB, *Coordinating Committee for Business and Biodiversity*), al fine di sensibilizzare e coordinare il mondo delle imprese di fronte alle iniziative emerse dalla Convenzione ONU sulla Diversità Biologica.

La Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), aperta alla firma a Rio nel 1992 ed in vigore da allora, prevede un quadro normativo ampio e variegato, che comprende programmi e misure per tentare di ridurre e contenere l'impatto delle attività umane sul territorio entro limiti accettabili. Esempio di tali misure, l'istituzione e la conservazione di aree protette, il divieto di raccogliere determinate specie, la conservazione in banche di geni, la tutela della cd "traditional knowledge" ecc..

Sulla base di tali premesse, la ICC, attraverso il proprio CCBB, si propone di facilitare il flusso di informazioni tra il Bureau della CBD e l'industria, di coordinare, ove necessario, eventuali osservazioni e posizioni su argomenti chiave e di rappresentare le imprese in seno ai meeting preparatori al COP7 (Conferenza delle Parti), previsti a partire dal mese di marzo 2004.

GLOBAL COMPACT: RAFFORZATA LA COLLABORAZIONE TRA ONU E WBCSD

Una collaborazione più stretta tra Nazioni Unite e il *World Business Council for Sustainable Development*: è quanto annunciato dal Presidente del WBCSD, **Björn Stigson** e da **Georg Kell**, direttore esecutivo per il *Global Compact*. Il WBCSD, nato su iniziativa della ICC, sottolinea che il sostegno fattivo che verrà fornito per il successo del progetto di collaborazione tra ONU e imprese allo scopo di sviluppare una maggiore consapevolezza di queste ultime nei settori dei diritti umani, delle condizioni di lavoro e dell'ambiente non comporterà tuttavia un'adesione automatica di tutti i soci della WBCSD al patto lanciato quattro anni or sono dal Segretario dell'ONU **Kofi Annan**. L'adesione al *Global Compact* deve infatti rimanere una decisione strettamente individuale e volontaria da parte dell'impresa. A partire dal 1999, anno del suo avvio, moltissime imprese aderenti alla ICC hanno condiviso con entusiasmo i principi del *Global Compact*.

MADE IN ITALY: CONTROPRODUCENTI I DAZI ANTIDUMPING

L'imposizione di dazi contro la contraffazione e in difesa del *made in Italy* sarebbe controproducente per le imprese italiane che operano nell'*export* e impossibile poiché contrario alle norme della WTO. È quanto emerso nel corso di un'audizione alla Commissione agricoltura del Senato sull'andamento dei negoziati nella *World Trade Organization*. L'ipotesi di difendere le produzioni italiane dall'aggressività di prodotti esteri che arrivano sui mercati a prezzi bassissimi era stata ventilata recentemente, tuttavia nella WTO non esiste la possibilità giuridica di elevare dazi contro la contraffazione, quindi per tutelare il *made in Italy* si dovrebbero adottare altri strumenti, come ad esempio, per quanto riguarda i prodotti agricoli, l'estensione delle indicazioni geografiche. (fonte: *Mondomercati* 2003/5).

2° FORUM INTERNAZIONALE ONU SULLE FACILITAZIONI AL COMMERCIO

Si terrà il 14-15 maggio prossimo, presso la sede di Ginevra delle Nazioni Unite, il **2° Forum sulle facilitazioni al commercio**. L'evento, organizzato con la collaborazione di tutte le organizzazioni internazionali interessate alle facilitazioni al commercio, sarà incentrato sullo studio di due aspetti:

1. necessità di un'azione positiva che garantisca ai partecipanti più deboli nel sistema commerciale globale un'equa distribuzione dei benefici della facilitazione al mercato
2. nuove iniziative miranti ad incrementare la sicurezza nel sistema degli scambi internazionali, iniziative che potrebbero essere viste come preludio a nuove barriere agli scambi o come discriminazioni nei confronti dei membri più deboli della comunità.

Le Nazioni Unite, organizzando un *forum* allo scopo di stimolare un dibattito politico-economico su queste tematiche, mirano dunque a individuare mezzi idonei ad eliminare le discriminazioni e a dare impulso allo sviluppo.

Per maggiori informazioni, contattare il coordinatore del *forum*: **Mario Apostolov**, tel. +41 22 9171134, fax: +41 22 9170034, e-mail: mario.apostolov@unece.org.

DURBAN SEDE PRESCELTA DEL 4° CONGRESSO MONDIALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Sarà l'Africa ad ospitare il 4° Congresso Mondiale delle Camere di Commercio, previsto per il 2005. Dopo Europa (Marsiglia, 1999), Asia (Seoul, 2001) e America (Québec, 15-17 settembre 2003), la città di Durban, principale città dello stato del KwaZulu-Natal, Sudafrica, è stata prescelta come sede del prossimo Congresso, organizzato dalla ICC/WCF – divisione specializzata della ICC per le Camere di Commercio – congiuntamente alla locale Camera di Commercio.

Grande la soddisfazione del Presidente della Camera di Commercio e Industria di Durban, Dr.ssa **Jeya Wilson**, per la quale "non ha vinto solo Durban, ma l'Africa intera". La designazione di Durban riveste una particolare importanza nell'ambito del NEPAD (*New Partnership for African Development*), che vede molti paesi del continente africano e paesi industrializzati interagire per il progresso dei primi, oltre il consueto schema di aiuti generici allo sviluppo. Dopo l'Africa, il 5° Congresso Mondiale delle Camere di Commercio tornerà nel 2007 in Europa: Italia, Principato di Monaco, Turchia, Slovacchia e Spagna hanno già presentato le candidature per ospitare l'evento.

"INCONTRO ICC/AIA" SULLE ICC /ADR (TECNICHE AMICHEVOLI DI COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE)

Il fenomeno delle ADR, relativo alle tecniche alternative di soluzione delle controversie, ha registrato un crescente interesse ed anche un significativo sviluppo operativo, marcatamente nel mondo anglosassone, per propagarsi poi, con diversa gradualità, in tutto il mondo, compresa l'Italia.

La Camera di Commercio Internazionale ha adottato un Regolamento sulle ADR per la composizione amichevole delle divergenze e controversie commerciali, a livello sia nazionale sia internazionale, completo da una guida, di cui ICC Italia ha pubblicato un'edizione trilingue.

I Soci ICC Italia ed AIA hanno già ricevuto (V. "ICC Notizie" aprile 2002 e "Arbitrato Notizie" maggio 2002) il testo della presentazione dell'anzidetto Regolamento, completo delle clausole suggerite per l'utilizzo delle procedure ICC/ADR.

Al fine di migliorare la conoscenza della suddetta regolamentazione ICC, l'AIA organizza il suo prossimo "incontri con i Soci" da tenersi presso la sede di Via XX Settembre 5, Roma il 29 aprile p.v. con inizio alle ore 17.30.

Per esigenze organizzative legate anche alla capienza della sala in cui si svolgerà l'incontro, le prenotazioni dei Soci ICC Italia e AIA (per lettera, fax 06 4882677 o e-mail: aia@aia-arbitratocomm.org), saranno registrate in ordine cronologico.

NUOVE PUBBLICAZIONI ICC

Clausole ICC di Forza maggiore e *Hardship* (pubblicazione ICC n° 650)

Realizzate dalla Commissione ICC Diritto e Pratiche commerciali internazionali, presieduta dal Prof. **Fabio Bortolotti**, queste clausole si pongono come un punto fermo nel diritto commerciale internazionale, specialmente in un periodo come quello in cui la comunità internazionale sta attualmente vivendo, carico di tensioni e di timori di atti terroristici. Le imprese, infatti, necessitano di una particolare attenzione che consenta loro di salvaguardare i rispettivi interessi in caso di eventi imprevedibili che sfuggano al loro controllo. La soluzione è ravvisabile nel dettato del contratto, che dovrebbe contenere una clausola di forza maggiore invocabile dall'impresa al fine di giustificare il mancato adempimento delle obbligazioni, così evitando di essere soggetta a penali. Guerra, guerra civile, atti di pirateria, disordini e insurrezioni possono rendere impossibile per le imprese assolvere le loro obbligazioni contrattuali. Lo stesso vale per i cosiddetti "atti di Dio", quali terremoti, tempeste, inondazioni ed altri eventi naturali.

La clausola di **Forza maggiore 2003** della ICC, revisione della versione del 1985, è stata realizzata da noti avvocati internazionali al fine di facilitare le imprese e i loro legali rappresentanti a negoziare contratti equi per entrambe le parti, ma che allo stesso tempo fornisca adeguate garanzie in caso di disastri. Alla clausola di Forza maggiore si affianca la clausola **Hardship 2003** della stessa ICC, la quale prevede una rinegoziazione del contratto nell'eventualità che l'assolvimento degli obblighi contrattuali sia divenuto eccessivamente oneroso a causa di un evento che vada oltre il ragionevole controllo delle parti.

Entrambe le clausole, accompagnate da note esplicative, sono contenute nella pubblicazione ICC n. 650, di 24 pp. in lingua inglese, disponibile a breve presso l'ufficio pubblicazione di ICC Italia (Via XX Settembre, 5—Tel: 06 42034301; Fax: 06 4882677; E-mail: icc@cciitalia.org) al prezzo di € 10,00 (IVA inclusa), al netto delle spese postali. Ai soci di ICC Italia e AIA si applica lo sconto del 20%.

Regolamento ICC/ADR e Guida ICC/ADR (pubblicazione ICC n° 809)

L'edizione trilingue del **Regolamento ICC/ADR**, completo della **guida**, può essere acquistata presso l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia (Via XX Settembre, 5—Tel: 06 42034301; Fax: 06 4882677; E-mail: icc@cciitalia.org) al prezzo di € 12,00 (IVA inclusa), al netto delle spese postali. Ai soci ICC Italia e AIA si applica lo sconto del 20%. Sconti maggiori possono essere ottenuti per acquisti di quantità.

Calendario ICC aprile 2003

Parigi, 2: Commissione *Business in Society*

Parigi, 8: Conferenza sulle Clausole di Forza maggiore e *Hardship* 2003

Parigi, 9: Commissione Affari fiscali

Ginevra, 10-11: Commissione Proprietà intellettuale

Londra, 14: *Corporate Economists Advisory Group* (CEAG)

Parigi, 15: Commissione Trasporti marittimi

Parigi, 16: Comitato Trasporti aerei e Commissione Trasporti e Logistica

Parigi, 23: Commissione Anticorruzione